

Il progetto

Riaprire i Navigli costa 80 milioni

Ottanta milioni di euro (almeno) per dare forma a un sogno: scopercchiare la fossa interna del Naviglio e restituire a Milano l'identità sepolta di città d'acqua. Scenario affascinante: riaprire i 7,7 chilometri di alveo da Cassina de' Pomm alla Darsena, passando lungo via Melchiorre Gioia, San Marco e la curva di via Senato, Visconti di Modrone, Sforza, Santa Sofia, Molino delle Armi, fino a piazza XXIV Maggio. Il progetto, firmato dagli architetti Roberto Biscardini e Andrea Cassone (già autori del libro «Riaprire i Navigli si può»), è stato presentato ieri al convegno «Riaprire i Navigli. Un grande progetto per Milano, la Lombardia e i suoi paesaggi» organizzato al Teatro Elfo Puccini. Tecnicamente, la riscoperta del Naviglio interno è un'impresa possibile: l'acqua verrebbe prelevata dalla Martesana (0,5 metri cubi al secondo) e fatta fluire attraverso i «salti» di otto conche idrauliche. «È una scelta strategica e coraggiosa — spiega Biscardini, che è anche consigliere comunale socialista —. Di più: è una integrazione forte del nuovo Pgt, motivata soprattutto da ragioni paesaggistiche e ambientaliste, che riconosce i Navigli come depositari e testimoni della storia e della cultura di Milano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cancello all'Arco della Pace
Il Comune frena un errore

CASE DI PRESTIGIO
Lago di Garda
Sirmione
189.000
dove il benessere è di casa